Ministero dell'Istruzione e del Merito
C.P.I.A. N. 4
Via Lepanto s.n.c. Ex Istituto Tecnico per Geometri - 09170 ORISTANO
cod. fiscale 90052610954 – codice meccanografico ormm066008
codice univoco UFUYJ9 - 0783791745-0783791746
Indirizzo email:ormm066008@istruzione.it; pec:ormm066008@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti del CPIA 4
Ai docenti della Commissione/Funzione Strumentale PTOF-NIV
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Alla RSU
Agli studenti/corsisti/genitori/tutori
Loro Sedi

Agli Atti dell'Istituto
All'Albo Pretorio on line
Al Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, emanato al Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – aggiornamento a.s. 2026-27 – PTOF 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare, l'art. 3, comma 4;

VISTO l'art. 1, comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha interamente novellato l'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare, l'art. 25, relativo ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTE le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione RAV 2025-2028;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 e 2025/2028;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo per l'aggiornamento annuale del PTOF 2025/2028 – A.S. 2025/2026 emanato dal Dirigente Scolastico, prot. n. 5070 del 29 agosto 2025 – Circ. n. 301 del 29.08.2025;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 marzo 2025, n. 47, di adozione del Sistema di Valutazione dei Dirigenti Scolastici;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026-2027, in particolare, l'Allegato A e gli obiettivi nazionali assegnati per l'a.s. 2026/2027;

VISTO l'Allegato B del Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, che riporta l'obiettivo di rilevanza regionale previsto per la Regione Sardegna: "Promozione di iniziative finalizzate alla riduzione della dispersione implicita ed esplicita e del tasso di non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato/maturità, ovvero, **per i CPIA, all'incremento della percentuale di studenti iscritti che conseguono il titolo di studio conclusivo del primo ciclo al termine dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico**";

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare, l'art. 4, cc. 51 e seguenti;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle nuove "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 184, di adozione delle "Linee guida per le discipline STEM";

VISTO il Decreto Ministeriale 9 settembre 2025, n. 166, di adozione delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo";

VISTA la legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTA la legge 19 febbraio 2025, n. 22, "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA l'O.M. MPI Direzione Generale Istruzione Elementare e Direzione Generale Istruzione Secondaria I Grado del 29 luglio 1997, n. 455, avente ad oggetto "Educazione in età adulta – Istruzione e formazione", istitutiva dei *Centri Territoriali Permanenti* per l'istruzione e la formazione in età adulta;

VISTO l'art. 1, cc. 622 e 632 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2007 di "Istituzione Centri per l'Istruzione degli Adulti";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi

compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTI l'art. 4, commi 51–68, della legge 28 giugno 2012, n. 92, l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012 e l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 10 luglio 2014, con i quali è stato istituito e disciplinato in Italia il sistema dell'apprendimento permanente;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTE le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" e relativi allegati (15A04226), adottate con Decreto Interministeriale 12 marzo 2015;

VISTO quanto disposto dalla nota MIUR DSGOV, prot. n. 7755 del 3 maggio 2019, in materia di organizzazione dei percorsi di istruzione degli adulti e di attivazione di specifici interventi nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4, del D.P.R. 263/2012;

VISTA la nota MIUR DSGOV, prot. n. 22381 del 31 ottobre 2019, concernente "Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti – Disposizioni a carattere transitorio a.s. 2019/2020", unitamente ai relativi Allegati;

VISTA la nota MI DGOSV, prot. n. 25084 del 5 ottobre 2022, avente per oggetto "Trasmissione Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta e proroga delle relative iniziative progettuali di cui all'Avviso emanato con decreto dipartimentale prot. n. 82 del 20.10.2021" e le Linee guida allegate;

VISTA la nota MIM-DGTVET, prot. n. 2340 dell'8 settembre 2026, avente per oggetto "Istruzione degli adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei Centri per l'istruzione degli adulti per l'anno scolastico 2026-2027";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI gli artt. 2, 3, 9, 30, 33, 34, 38 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge 107/2015, ai cc. 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono di norma entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.M.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente di norma entro il mese di ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata dei dati elaborati nel corso dei precedenti monitoraggi;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e di professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità culturale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti N. 4 di Oristano, CPIA 4 Oristano;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dal CPIA 4 Oristano in merito ai bisogni formativi del proprio territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti**, orientativo per la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale triennio 2025/2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione – aggiornamento annuale – anno scolastico 2026/2027.

È opportuno evidenziare in tale sede che il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e professionale, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività,

delle soluzioni organizzative, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo, la caratterizzano e la contraddistinguono attraverso una propria declinazione.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il CPIA 4 di Oristano, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza rispetto alle scelte operate e alle motivazioni ad esse soggiacenti, la partecipazione attiva e costante della comunità scolastica, la trasparenza, l'assunzione di un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa la partecipazione di tutti, quali espressione della vera professionalità della scuola, oltrepassando l'esecuzione dei compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili alla realizzazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e rappresenti, al contrario, un reale strumento di lavoro, in grado valorizzare tutte le risorse presenti e di esprimere appieno le potenzialità del contesto.
L'attività del CPIA 4 Oristano si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee guida dei CPIA (di cui al D.I. 12 marzo 2015), dalla legge 92/2012 istitutiva del sistema dell'apprendimento permanente e degli obiettivi prioritari fissati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il CPIA 4 Oristano garantisce l'esercizio del diritto degli studenti adulti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del CPIA 4 Oristano apporta il proprio contributo al miglioramento della preparazione culturale di base della popolazione adulta del contesto territoriale di riferimento, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno ai corsisti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari il percorso di istruzione e le richieste del mondo sociale e del lavoro, e facendo propria la **prospettiva dell'apprendimento permanente** come imprescindibile strumento di crescita della persona nella sua globalità e non solo rispetto al profilo culturale e professionale.
Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA 4 Oristano organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una **cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica**, che rafforzi negli studenti il **rispetto di se stessi e degli altri**, la conoscenza critica e approfondita della complessa e fragile realtà socio-politica contemporanea, il **rispetto dell'ambiente** ed il **senso di appartenenza alla comunità**.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 (triennio di riferimento 2025/2028) secondo le seguenti linee di indirizzo:

L'elaborazione del PTOF dovrebbe articolarsi tenendo conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una visione e un'identità condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienze e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e il riconoscimento del Centro Provinciale all'interno del proprio contesto territoriale ed in rapporto alle altre istituzioni locali, nazionali e nel più ampio contesto globale.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare sarà fondamentale tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze e unità di apprendimento. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo la progressiva acquisizione/costruzione/rinforzo e consolidamento di competenze da parte degli studenti adulti e giovani adulti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con crescente acquisizione di autonomia e assunzione di responsabilità.

Nell'aggiornamento e redazione del Piano sarà opportuno fare riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza in matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: sarà fondamentale progettare percorsi di apprendimento coerenti con gli obiettivi identificati all'interno dell'Agenda 2030, programma con il quale viene rilanciata la ben nota "Strategia di Lisbona" per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza dell'importanza di svolgere il proprio ruolo all'interno della società, non solo per contribuire alla propria realizzazione, ma anche per il bene della collettività di cui si è parte integrante. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, muovendo dall'assunto che i punti di partenza degli studenti sono diversi e impegnandosi a dare a tutti adeguate e personalizzate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo e crescita personale possibile per ciascuno. Mediante lo strumento del Patto Formativo Individuale saranno individuati

percorsi e sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze formali, non formali ed informali di ogni studente, garantendo l'unitarietà della conoscenza mediante un'impostazione metodologica/andragogica mirata a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze; D. Lgs. n. 62/2017; D. Lgs. n. 60/2017; Piano Triennale delle Arti e decreti attuativi).

Nell'elaborazione del Piano sarà importante tener conto delle seguenti priorità:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, multilinguistiche e metalinguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese**;
- **sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche**, prediligendo il ricorso ad approcci metodologici basati sulla **didattica sperimentale e laboratoriale** e, in relazione all'età dei discenti, sul **metodo induttivo e/o abduttivo, anche mediante la progettazione di specifiche attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa**;
- **potenziamento delle competenze digitali/informatiche/discipline "STEAM"**, con particolare riguardo all'**utilizzo critico** e **consapevole dei social network e dei media** e nell'ottica della **prevenzione dai fenomeni di cyberbullismo**;
- potenziamento delle competenze comunicative e relazionali;
- sviluppo delle competenze in materia di **educazione civica**, tenendo conto delle indicazioni delle Linee guida adottate con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- rinforzo delle competenze nelle tecniche della comunicazione e dell'informazione e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale al fine di costruire percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati che consentano di cogliere l'importanza dell'uso critico e consapevole dell'A.I.;
- lo sviluppo e il potenziamento delle competenze non cognitive (*i.e.*, "life skills");
- potenziamento delle metodologie didattiche basate sull'approccio laboratoriale, al fine di migliorare la formazione e l'innovazione nel complesso processo di insegnamento-apprendimento;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni, la dematerializzazione dei processi.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- miglioramento delle competenze di cittadinanza degli studenti, sviluppo di comportamenti responsabili, di orientamento alla realizzazione di sé nel lavoro, nella società, nella vita;
- favorire una frequenza più costante delle attività didattiche;
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- contribuire al miglioramento dei risultati di apprendimento;
- potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- miglioramento delle competenze nella lingua italiana, nella lingua inglese e nella matematica, anche attraverso la realizzazione un curricolo e la costruzione di prove condivise da utilizzare per il monitoraggio degli apprendimenti;

- potenziamento delle competenze informatiche/nell'ambito delle discipline STEAM/nell'uso dell'IA per contribuire allo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti.

Strumenti, processi e ambienti di apprendimento e risultati scolastici

- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele/gruppi di livello e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per classi aperte/gruppi di livello anche tra sedi diverse);
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e di autentico confronto per il miglioramento reciproco;
- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

Competenze di Educazione civica

Aggiornamento del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza indicati nelle già citate Linee guida.
Competenze di educazione civica e risultati scolastici

- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando il ricorso esclusivo alla didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze;
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), in sede collegiale e nelle sue articolazioni e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica.

Continuità e curricolo per l'orientamento

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e che possano guidarli nella progressiva costruzione di un loro "personale progetto di vita" o di ri-orientamento professionale;
- progettazione di attività didattiche in condivisione e in stretto raccordo con i docenti dei diversi livelli dei percorsi di istruzione per adulti e con i docenti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana al fine di favorire un orientamento degli studenti/corsisti verso le fasi successive del proprio percorso formativo.

Bisogni educativi speciali: Benessere e Inclusione

- adeguamento del Piano per l'Inclusione;

- traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione ed al potenziamento delle abilità degli studenti che tengano conto dei bisogni educativi di ciascuno;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra scuola, studenti e contesto;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione della Repubblica italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere almeno i seguenti contenuti[1]:

- **l'aggiornamento annuale del funzionigramma e dell'organigramma;**
- **gli obiettivi formativi;**
- **la descrizione dei moduli di orientamento formativo e delle attività di accoglienza;**
- **il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica;**
- **le azioni previste per lo sviluppo delle competenze STEM;**
- **i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e gli indicatori e i descrittori utilizzati per la valutazione in itinere, intermedia e finale;**
- **la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti relativamente ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico;**
- **la programmazione degli interventi volti al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione;**
- **il Piano di Formazione per il personale docente e per il personale ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12);**
- **la presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche, valorizzando la progettazione degli interventi di raccordo tra i percorsi di istruzione degli adulti di Primo e di Secondo livello (il CPIA come unità didattica) e i processi di integrazione tra i percorsi di Istruzione e la Formazione Professionale (il CPIA come unità formativa).**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa;
- il curricolo caratterizzante la proposta formativa del CPIA 4 Oristano;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e gli indicatori e i descrittori utilizzati per la valutazione in itinere, intermedia e finale;
- le attività progettuali di istituto, con particolare riferimento ai progetti regionali, nazionali e ad eventuali progetti legati al PNRR;
- l'adesione a sperimentazioni didattiche;
- l'adesione ad accordi di rete, convenzioni e partenariati di collaborazione didattica e formativa;

[1] **Si evidenziano con carattere in grassetto quei contenuti sui quali si intende porre l'accento nella stesura del nuovo Piano.**

- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s"; le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15, art. 1, comma 16);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità di genere, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione in tale ambito;
- gli indirizzi del dirigente scolastico e le **priorità come desunte dal Rapporto di Autovalutazione**;
- il fabbisogno di posti comuni e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno del personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- **il Piano di Miglioramento, riferito alle priorità e ai traguardi identificati nel RAV**;
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Monitoraggio costante dei processi, degli esiti e documentazione delle buone prassi

Il Piano dovrà prevedere:

- le modalità di **monitoraggio e di controllo dei processi attivati**, curando forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
- il **monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti** agli esiti degli scrutini dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dei percorsi di primo e secondo periodo didattico;
- la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Cura della comunicazione

Il Piano dovrebbe contribuire alla promozione delle iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

- Comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione;
- Aggiornamento del Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online;
- Registro elettronico.

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale al PTOF, costituita e approvata in sede di Collegio dei docenti del 4 settembre 2026, che costituirà l'indispensabile raccordo con le attività svolte nell'ambito dei processi di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento (NIV).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, le Commissioni di lavoro, i docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di Sede/P.E.S., i Coordinatori dei Gruppo di livello/Corsi, i Referenti per i vari ambiti specifici (Tirocini universitari e post-universitari, Percorsi di Garanzia delle Competenze della popolazione adulta, Educazione civica, Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, Intelligenza Artificiale, etc.), l'Animatore digitale, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

Oristano, 15 settembre 2026

Il Dirigente Scolastico
prof. Sergio Vincenzo Calcina
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)